

COMUNE DI ALESSANDRIA

Analisi CAF – aggiornamento sullo sviluppo delle
macro-azioni di miglioramento
(Common Assessment Framework)

30 aprile 2017

2) Rivisitazione sistema delle partecipate

La mobilità vs/Ente pubblico non si applica mai al dipendente della partecipata

Con il [parere n. 56/2017](#) la Corte dei Conti Campania si è espressa in materia di mobilità del personale delle società a partecipazione pubblica, specificando come *“alla luce della normativa vigente, considerata la differente collocazione sistematica della disciplina per la mobilità del personale delle società a partecipazione pubblica e del personale del tradizionale settore del “pubblico impiego”, è indubbio, che l’art. 30 del d.lgs. 165/2001”, relativo al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse, “ non è in alcun modo applicabile in maniera generalizzata al settore del personale delle società a partecipazione pubblica, per il quale può operare solo nei ristretti ambiti soggettivi e oggettivi, legislativamente consentiti, di “reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati” e di “riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione”. Tale preclusione discende anche “dall’esigenza di rispettare il divieto di attuare processi di mobilità fra la partecipata e l’Ente, onde evitare l’elusione dei vincoli alle assunzioni nonché dei principi costituzionali che garantiscono il percorso di accesso tramite concorso pubblico”.*

Per completezza d’informazione si acclude ([vedi all.n.1](#)) una nota a commento dello Studio Delfino.

Fondo vincolato per perdite degli Organismi partecipati: rilevano natura, attività e controllo esercitato dall’Ente

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l’Umbria, con il [parere n. 28/2017/PAR](#), si è espressa sull’applicazione del fondo per perdite degli Organismi partecipati, di cui all’art. 1 comma 551 della L. 147/2013 (per le società la disposizione è oggi contenuta all’art. 21 del D. Lgs. 175/2016), ad un Consorzio di sviluppo industriale.

A tal fine i Magistrati hanno chiarito come, per l’applicazione delle predette disposizioni, si debba far riferimento all’*“elenco della amministrazioni pubbliche”* redatto annualmente dall’ISTAT.

In allegato ([vedi all.n.2](#)) il commento dello Studio Delfino.

Gruppo A.M.A.G.

A.M.A.G. Mobilità S.p.A.

Con propria deliberazione n.43 del 13/04/2017 il Consiglio comunale ha approvato - in continuità e coerenza con gli indirizzi espressi con le proprie precedenti deliberazioni (si rinvia, a tal proposito, ai contenuti dei report pregressi) - i seguenti atti relativi ad AMAG Mobilità S.p.A.:

- Piano industriale (Business Plan) triennale (vedi all.n.3)
- Nuovo Statuto societario AMAG Mobilità S.p.A.
- Patto parasociale tra AMAG Mobilità S.p.A. e LINE S.p.A.
- Scrittura privata in data 27/03/2017 tra AMAG Mobilità S.p.A. e LINE S.p.A.

Per opportuna memoria, nello specifico, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 120 del 29/12/2016, approvava i seguenti ulteriori indirizzi rivolti al Gruppo AMAG:

1. procedere, tramite la società AMAG Mobilità S.p.A, alla partecipazione alla eventuale procedura di gara bandita dal Tribunale di Alessandria e relativa alla cessione del ramo d'azienda della fallita A.T.M. S.p.A., concernente la gestione del trasporto pubblico locale, trasporto alunni, trasporto disabili e dei parcheggi;
2. procedere alla selezione, tramite procedura ad evidenza pubblica, di uno o più soci industriali al fine di:
 - creare un raggruppamento di impresa, per la partecipazione alla gara eventualmente bandita dal Tribunale di Alessandria
 - alienare, in caso di aggiudicazione della gara, quote di maggioranza assoluta nel capitale sociale di AMAG Mobilità S.p.A.

Con lo stesso provvedimento, il Consiglio Comunale disponeva, altresì, di incaricare la società AMAG S.p.A. di procedere alla elaborazione di specifico piano industriale economico finanziario relativo alla gestione del ramo d'azienda in argomento, da sottoporre ad approvazione dello stesso Consiglio comunale e volto a consentire l'accertamento delle necessarie condizioni di equilibrio economico e finanziario della società AMAG Mobilità S.p.A.

AMAG Mobilità, conclusa l'istruttoria ad evidenza pubblica per la scelta del partner industriale con l'individuazione della LINE S.p.A. di Pavia, congiuntamente a quest'ultima ha predisposto specifico piano industriale di settore di durata triennale, in considerazione dei possibili futuri sviluppi normativi e istituzionali in materia di trasporto pubblico locale.

Il Curatore Fallimentare di A.T.M. S.p.A., successivamente, con proprio atto n. 12 del 28/03/2017, al termine della procedura di gara per la cessione del ramo d'azienda, ha accolto l'offerta presentata da AMAG Mobilità S.p.A., anche per conto e nell'interesse di LINE S.p.A. che si è accollata l'intero onere, come formalizzato attraverso la succitata scrittura privata del 27/03/2017.

In data 31/03/2017 è stato poi sottoscritto l'accordo sindacale relativo al passaggio di proprietà dell'Azienda e tendente alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

A.M.A.G. Ambiente S.p.A.

Con propria deliberazione n.44 del 13/04/2017 il Consiglio comunale ha affidato il servizio pubblico locale di prevenzione del ghiacciamento e di sgombero neve dalla viabilità comunale ad AMAG Ambiente S.p.A., secondo le modalità di cui alla bozza di “Contratto di servizio per lo sgombero neve e antighiaccio per le stagioni invernali 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020”, appositamente predisposta e condivisa tra le parti.

Nel contesto della suddetta deliberazione si è dato atto “della necessità, per il Comune di Alessandria, di mantenere al meglio la sicurezza sulla propria viabilità, al manifestarsi di condizioni meteorologiche particolari quali le precipitazioni nevose ed il ghiacciamento, attraverso il *servizio pubblico locale* di sgombero neve e di prevenzione ghiacciamento, nel rigoroso rispetto di quanto disposto dall’ art. 14 lettera a) del D.Lgs n. 285/1992, *Nuovo codice della strada*”. A tal fine, il Comune di Alessandria ha ritenuto di avvalersi, “secondo propria ed ampia discrezionalità garantita dalla norma di riferimento, della propria società controllata AMAG Ambiente S.p.A., secondo il modello in house”.

Il Consiglio comunale, con il provvedimento de quo, ha altresì dato atto che la società “AMAG Ambiente S.p.A. rientra nelle condizioni previste dal D.Lgs. n. 50/2016 (che ha recepito le Direttive U.E. N° 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali) in tema di affidamenti in Housing Providing e possiede capacità e mezzi necessari ad operare, come risulta da relativa dichiarazione resa da AMAG Ambiente S.p.A. nelle forme di legge, che è stata posta agli atti”.

A.M.A.G. S.p.A.

Con propria deliberazione n.56 del 21/04/2017 il Consiglio comunale ha approvato le linee guida (vedi all.n.4) e il nuovo Statuto di AMAG S.p.A. per la ricerca di partner finanziari del soggetto capogruppo AMAG S.p.A.

Come esplicitato nella premessa del suddetto atto, “il complessivo riassetto del Gruppo AMAG (*ndr, nel rispetto degli atti di indirizzo del Consiglio comunale*) ha così potuto completarsi sotto l’aspetto della sua operatività industriale facendo convivere, al proprio interno, partecipazioni societarie di soggetti classificati “in house providing” con soggetti a valenza commerciale ed aziendalmente pronti ad affrontare le sfide della ormai prossima stagione delle gare ad evidenza pubblica comunitaria nel settore dei servizi pubblici locali. Il recupero degli equilibri economico patrimoniali in uno con la salvaguardia occupazionale ha, inoltre, consentito di attuare efficacemente i piani di razionalizzazione delle Società partecipate che più volte il Legislatore italiano ha richiesto con recenti provvedimenti (da ultimo col D. Lgs. n. 175/2016) ed ha definitivamente compiuto il mandato ricevuto in occasione delle prescrizioni impartite dal Ministero dell’Interno, in occasione dell’approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato 2012/2013 della Città di Alessandria (decreto n. 24149 in data 19/02/2014)”. Da ciò la necessità di “approvare le ultime linee guida da offrire ad AMAG S.p.A. capogruppo per completare l’indirizzo originariamente stabilito dal Consiglio comunale di procedere alla ricerca di un partner finanziario privato per il rilancio degli investimenti nei principali settori industriali che rappresentano il core business del Gruppo e per rafforzare allo stesso tempo la solidità finanziaria generale, quale condizione preliminare per la competizione sulle prossime gare. A tal fine, l’Amministrazione societaria ha elaborato il documento analitico delle linee guida, in uno con il soggetto esterno advisor, scelto mediante procedura ad evidenza pubblica (Banca IMI S.p.A. – Gruppo Intesa San Paolo)”.

A.R.AL. S.p.A.

Con propria deliberazione n.111 del 27/04/2017 la Giunta comunale ha approvato la perizia di stima della quota di partecipazione azionaria della società ARAL S.p.A. detenuta dal Comune di Alessandria, al fine di proseguire il percorso strategico definito con atti di indirizzo dal Consiglio comunale.

In data 26/04/2017, infatti, “il professionista esterno incaricato ha fatto pervenire la perizia di stima della quota di partecipazione azionaria detenuta dal Comune, asseverata presso il Tribunale di Alessandria, da cui si evince un valore di euro 6.467.000, riferito al capitale economico della società alla data del 31/12/2016, di cui euro 6.048.000 riferito al capitale detenuto dalla Città di Alessandria (pari al 93,52%)”.

Nella premessa del suddetto atto è riportato, tra l'altro, che “la decisione in merito alle modalità di svolgimento della gara relativa al contratto di servizio per lo smaltimento finale dei RSU, protrattasi nel corso degli ultimi anni, ha condizionato e ritardato l'istruttoria relativa alla valutazione peritale di ARAL S.p.A., nonché all'indizione delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di un partner privato e per il passaggio di proprietà delle quote di maggioranza ad AMAG S.p.A.

V'è di più: il nuovo contesto normativo scaturito dall'approvazione del D. Lgs. n. 175/2016 (ancorché sottoposto a censura costituzionale, ma solamente per l'aspetto procedurale irregolare), gli investimenti effettuati e i costi d'esercizio degli impianti e dei macchinari in attività rendono praticamente irrealizzabile l'ipotesi di lavoro, formulata nel corso del 2014, di rivedere radicalmente le linee produttive e l'organizzazione istituzionale di ARAL S.p.A. in modo tale da consentire la costituzione di un soggetto commerciale con le caratteristiche dell'in house provider, secondo la disciplina giuridica comunitaria; nuovo contesto normativo, investimenti e costi che rendono negativo il margine lordo di contribuzione derivante dai soli contratti di servizio con i Soci pubblici”.

Tutto ciò ha pertanto determinato “in uno con il fatto che il servizio di smaltimento dei RSU del Consorzio Alessandrino rappresenta solo il 25% circa del valore della produzione di ARAL S.p.A. - la necessità, peraltro già emersa in occasione dell'Ufficio di Direzione della Città di Alessandria svoltosi in data 01/12/2016, di separare le procedure di affidamento del contratto di servizio in questione, dalla realizzazione delle linee strategiche deliberate dal Consiglio comunale in ordine al futuro della Società partecipata”.

A.S.M. Costruire Insieme

Con propria deliberazione n.45 del 13/04/2017 il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio di Esercizio al 31/12/2016 dell'Azienda Speciale Multiservizi Costruire Insieme, che chiude con un risultato positivo di euro 25.590. Con il suddetto atto si è altresì disposta la destinazione dell'utile di esercizio come segue: euro 25.590 a Riserva legale, con vincolo di cassa a destinazione propria e con divieto di prelievo del fondo stesso.

Per completezza d'informazione si acclude ([vedi all.n.5](#)) il report attinente al confronto dei principali dati di bilancio dell'azienda, riferiti all'ultimo triennio (2014-2016).

3) Riorganizzazione della macchina

Scatta il blocco delle assunzioni per gli Enti che non hanno approvato il preventivo e/o il rendiconto nei termini di legge

In virtù di quanto disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 160/2016, “*In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali (...) non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto*”.

L'ampio spettro del divieto è tale che, secondo il consolidato indirizzo della giurisprudenza contabile, lo stesso deve intendersi esteso, a titolo esemplificativo, anche a rapporti instaurati tramite convenzioni o comando di personale.

© Delfino & Partners spa – 03.04.2017

Il conferimento di incarichi dirigenziali a termine richiede una procedura di tipo selettivo

Si acclude un'interessante nota dello Studio Delfino (**vedi all.n.6**) a commento della sentenza della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Campania (n.7/2017), riguardante l'obbligo dell'espletamento di procedure di tipo selettivo per il conferimento di incarichi dirigenziali a termine ex art. 110, comma 1, per i funzionari di categoria D che, per il periodo di durata dell'incarico, sono collocati in aspettativa senza assegni.

5) Piano di razionalizzazione della spesa

Rinegoziazione 2017 dei Mutui: primi dettagli per gli Enti Locali

La Cassa depositi e prestiti ha fornito le prime indicazioni circa i contenuti dell'operazione di rinegoziazione dei mutui per l'esercizio 2017.

I dettagli saranno ufficializzati con un'apposita circolare della Cassa di prossima emanazione. L'operazione, che interesserà almeno 7.000 comuni per oltre 126.000 posizioni debitorie, si svolgerà **dal 10 maggio 2017 al 1° giugno 2017**. In particolare, nel periodo dal 10 al 26 maggio, sarà possibile effettuare la prenotazione tramite l'applicativo Cdp disponibile on-line, mentre **entro il 1° giugno la Cassa dovrà ricevere via web** la documentazione a conferma dell'operazione (determina a contrarre, estremi della delibera consiliare di approvazione, ecc.).

Potranno essere rinegoziati i prestiti ordinari e flessibili, a tasso fisso e variabile, con capitale residuo al 01/01/2017 almeno pari a 10.000 euro, con scadenza dell'ammortamento successiva al 31/12/2021, e con oneri di rimborso a totale carico dell'ente.

Al momento non sono inclusi nell'operazione i mutui che nel 2003, in occasione della riforma della Cassa depositi e prestiti, sono rimasti nella disponibilità del Ministero dell'Economia.

I "risparmi" riguarderanno la rata di dicembre, che sarà depurata della quota capitale; il pagamento degli interessi di competenza 2017, ricalcolati al tasso post rinegoziazione, potrà invece essere effettuato alla scadenza naturale – ovvero il 31 dicembre 2017 – oppure posticipato al 31 gennaio 2018. Il periodo di ammortamento post rinegoziazione potrà essere allungato fino a due anni rispetto alla scadenza originaria, ma comunque non oltre il 31 dicembre 2045.

Saranno infine ammessi all'operazione anche gli enti in dissesto, purché abbiano approvato il bilancio stabilmente riequilibrato.

[Fonte: IFEL - Fondazione ANCI](#) - Pubblicato da [lentepubblica.it](#) il 21 aprile 2017

6) Potenziamento del sistema di Pianificazione e Controlli

Controlli Interni: invio del Referto entro il 30 giugno

La Corte dei Conti Sezione Autonomie ha definito, con delibera 5/2017, le linee guida per i controlli interni, precisando in modo particolare gli obblighi per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, le Province, le Città metropolitane. L'invio alla Corte dei Conti del referto 2016 deve avvenire non oltre il 30 giugno 2017.

A prescindere dalle forme di controllo esterno di cui art. 148 Tuel, ricordiamo che tutti gli enti locali sono soggetti ai controlli interni ex art. 147 e seguenti Tuel; 196 e seguenti Tuel, in particolare al controllo amministrativo contabile, controllo di gestione, controllo sugli equilibri finanziari, controllo sulle società partecipate, oltre al controllo strategico e al controllo di qualità.

© Delfino & Partners spa – 12.04.2017

8) Documenti di Programmazione

Bilancio arboreo

Come già riportato nel contesto del report di aggiornamento CAF al 31/01/2017, *i Sindaci sono tenuti a rendere noto il “bilancio arboreo” del Comune due mesi prima della scadenza naturale del proprio mandato. Si tratta di un obbligo di pubblicità che, in caso di inadempimento, comporta le pesanti sanzioni previste dalle norme sulla trasparenza, come ribadito, con propria delibera n.17/2016, dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, presso il Ministero dell’Ambiente.*

Con propria deliberazione n.98 del 12/04/2017, pertanto, la Giunta comunale ha preso atto della “Relazione sul verde urbano e Bilancio Arboreo” del Comune di Alessandria, riferito al mandato 2012-2017, redatto a cura del competente Servizio della Direzione Politiche Territoriali e Infrastrutture.

P.E.G. 2017-2019

Con propria deliberazione n.99 del 12/04/2017 la Giunta comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017-2019. Come esplicitato in premessa, l’Amministrazione, *all’approssimarsi della scadenza del mandato, ha inteso adottare un Piano Esecutivo di Gestione ai sensi dell’art. 169, comma 3bis del Tuel, da integrarsi con ulteriori obiettivi gestionali, correlati alle linee programmatiche della prossima Consiliatura, nel rispetto degli equilibri finanziari.*

Relazione di fine mandato

Si acclude (vedi all.n.7) una nota dello Studio Delfino attinente a tempi e modalità di redazione della Relazione in oggetto, da redigersi ai sensi dell’art.4 del D. Lgs. n. 149/2011.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 1
Analisi CAF – Approfondimento ad aprile

30 aprile 2017

Centro Stampa Comunale

Mobilità verso l'ente pubblico non si applica mai al dipendente della partecipata

Con il [parere n. 56/2017](#) la Corte dei Conti Campania si è espressa in materia di mobilità del personale delle società a partecipazione pubblica, specificando come “*alla luce della normativa vigente, considerata la differente collocazione sistematica della disciplina per la mobilità del personale delle società a partecipazione pubblica e del personale del tradizionale settore del “pubblico impiego”, è indubbio, che l’art. 30 del d.lgs. 165/2001*”, relativo al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse, “*non è in alcun modo applicabile in maniera generalizzata al settore del personale delle società a partecipazione pubblica, per il quale può operare solo nei ristretti ambiti soggettivi e oggettivi, legislativamente consentiti, di “reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati” e di “riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione*”. Tale preclusione discende anche “*dall’esigenza di rispettare il divieto di attuare processi di mobilità fra la partecipata e l’Ente, onde evitare l’elusione dei vincoli alle assunzioni nonché dei principi costituzionali che garantiscono il percorso di accesso tramite concorso pubblico*”.

In tal senso i Magistrati, ritenendo che la “*questione della riallocazione del personale delle società a partecipazione pubblica, assunto al di fuori del concorso o selezione pubblica, non può pertanto trovare soluzione nel riassorbimento del personale in esubero nei ruoli dell’Ente partecipante o di altro Ente pubblico (cfr. del Sezione delle Autonomie n. 9 /SEZAUT/2015/QMIG del 17 febbraio 2015)*”, hanno rammentato come la Corte Costituzionale abbia censurato più volte “*le leggi regionali che consentivano i meccanismi di reinternalizzazione attraverso il passaggio automatico dall’impiego privato (società partecipata) a quello pubblico (Ente territoriale), aggirando in tal modo l’art. 97 Cost. e, in particolare, la regola che condiziona l’acquisizione dello status di dipendente pubblico al previo esperimento di un pubblico concorso*” in quanto “*l’operazione di trasferimento avrebbe realizzato un’ipotesi di «inquadramento riservato senza concorso» anche nei casi in cui il personale dipendente da una società partecipata fosse stato assunto ab origine in seguito all’espletamento di una procedura selettiva equiparabile ad un concorso pubblico; argomentazione che tiene conto del carattere chiuso e riservato di tale passaggio, in contrasto con la regola costituzionale che garantisce l’imparzialità mediante l’accesso dall’esterno con procedure selettive reclutamento (cfr. C. cost., 1 luglio 2013, n. 167 e 16 luglio 2013, n. 227, nonché, da ultimo, 30 gennaio 2015, n. 37 e in precedenza C.cost. 205/2006, 274/2003).*”



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 2
Analisi CAF – Approfondimento ad aprile

30 aprile 2017

Centro Stampa Comunale

Fondo vincolato per perdite degli organismi partecipati: rilevano natura, attività e controllo esercitato dall'ente

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Umbria, con il [parere n. 28/2017/PAR](#), si è espressa sull'applicazione del fondo per perdite degli organismi partecipati, di cui all'art. 1 comma 551 della L. 147/2013 (per le società la disposizione è oggi contenuta all'art. 21 del D. Lgs. 175/2016), ad un Consorzio di sviluppo industriale.

A tal fine i Magistrati hanno chiarito come, per l'applicazione delle predette disposizioni, si debba far riferimento all'“*elenco della amministrazioni pubbliche*” redatto annualmente dall'ISTAT (in ultimo pubblicato nella G.U. n. 229 del 30/09/2016). Secondo la Corte, nei casi in cui sia dubbia la ricomprensione all'interno dell'elenco Istat di un organismo, occorre verificare puntualmente la sussistenza concreta “*in capo all'organismo di volta in volta considerato, degli elementi sostanziali che ne impongono l'inserimento. Simili elementi si collegano, in base alle indicazioni che emergono dai paragrafi 20.17 e 20.18 (oltre che dal grafico 20.1) del Regolamento Europeo n.549/2013:*

a) alla natura “non market” dell'attività espletata dall'organismo;

b) al “controllo pubblico” dell'organismo stesso. (...) Quanto alla natura “market – non market” dell'attività espletata, essa sostanzialmente coincide con la natura “profit – no profit” dell'attività stessa, ovvero con la “produzione di beni o servizi non destinati alla vendita” (v. sentenze nn. 6, 7 e 18/2016 delle SS.RR. in Speciale composizione). (...) Quanto, invece, al “controllo pubblico”, esso si sostanzia nella “capacità [di una pubblica amministrazione] di determinare la politica generale o di programma della unità istituzionale”. Un siffatto “controllo”, (...), va verificato in base alla “serie di indicatori significativi individuati dal SEC 2010”, dai quali desumere la sussistenza o meno della “capacità [dell'organismo] di determinarsi autonomamente”, rispetto all'ente pubblico che lo ha costituito”

La Corte conclude evidenziando come “*lo spirito informatore delle disposizioni dei commi 550-551 dell'art. 1 della l. n. 147/2013 sia proprio quello di ridurre l'“esposizione a rischio” dell'ente partecipante, anche per le perdite di esercizio subite dall'organismo partecipato, a salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'ente stesso, secondo basilari canoni di sana gestione che ispirano il principio contabile generale di “prudenza”*”.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 3
Analisi CAF – Approfondimento ad aprile

30 aprile 2017

Centro Stampa Comunale

| CONTO ECONOMICO | 1° anno | | 2° anno | | 3° anno | |
|--|--------------|----------------------|----------------------|----------------------|--------------|---------------------|
| | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| 1 VALORE DELLA PRODUZIONE | | 1.350.000,00 | | 1.390.500,00 | | 1.432.215,00 |
| - Proventi del traffico | 1.350.000,00 | | 1.390.500,00 | | 1.432.215,00 | |
| - Altri ricavi e proventi | | 5.293.236,00 | | 5.407.236,00 | | 5.524.656,00 |
| Contributo per CCNL | 835.500,00 | | 835.500,00 | | 835.500,00 | |
| A agevolazioni tariffarie a carico Regione (Tessere FO LC) | 48.500,00 | | 48.500,00 | | 48.500,00 | |
| Integrazioni Comuni | 363.636,00 | | 363.636,00 | | 363.636,00 | |
| | | | | | | |
| noleggio | 15.600,00 | | 15.600,00 | | 15.600,00 | |
| disabili | 96.000,00 | | 96.000,00 | | 96.000,00 | |
| scuolabus | 84.000,00 | | 84.000,00 | | 84.000,00 | |
| Ricavi per valorizzazione commerciale | 40.000,00 | | 40.000,00 | | 40.000,00 | |
| altri ricavi | 10.000,00 | | 10.000,00 | | 10.000,00 | |
| | | | | | | |
| biglietti e abbonamenti parcheggi | 3.800.000,00 | | 3.914.000,00 | | 4.031.420,00 | |
| Totale proventi al netto dei corrispettivi | 1 | 6.643.236,00 | 6.797.736,00 | 6.956.871,00 | | |
| - contributi esercizio o corrispettivi | | 4.218.452,00 | | 4.218.452,00 | | 4.218.452,00 |
| fonte Regionale | 3.351.183,00 | | 3.351.183,00 | | 3.351.183,00 | |
| provincia | 140.000,00 | | 140.000,00 | | 140.000,00 | |
| Recupero accise gasolio | | | | | | |
| scuolabus | 363.633,00 | | 363.633,00 | | 363.633,00 | |
| disabili | 363.636,00 | | 363.636,00 | | 363.636,00 | |
| Totale dei corrispettivi | 2 | 4.218.452,00 | 4.218.452,00 | 4.218.452,00 | | |
| Totale valore della produzione (1+2) | 3 | 10.861.688,00 | 11.016.188,00 | 11.175.323,00 | | |
| 2 COSTI DELLA PRODUZIONE | | 1.230.000,00 | | 1.291.500,00 | | 1.356.075,00 |
| - Consumi | | | | | | |
| trasporti | 1.200.000,00 | | 1.260.000,00 | | 1.323.000,00 | |
| parcheggi | 30.000,00 | | 31.500,00 | | 33.075,00 | |
| | | | | | | |
| - Acquisti per servizi | | 1.640.000,00 | | 1.689.200,00 | | 1.689.200,00 |
| trasporti | 1.600.000,00 | | 1.648.000,00 | | 1.648.000,00 | |
| parcheggi | 40.000,00 | | 41.200,00 | | 41.200,00 | |
| | | | | | | |
| - Per godimento beni terzi | | 510.000,00 | | 510.000,00 | | 510.000,00 |
| cosap | 480.000,00 | | 480.000,00 | | 480.000,00 | |
| locazione immobili | 30.000,00 | | 30.000,00 | | 30.000,00 | |
| - Costo del personale | | 6.966.000,00 | | 6.966.000,00 | | 6.966.000,00 |
| Salari e stipendi | 6.966.000,00 | | 6.966.000,00 | | 6.966.000,00 | |
| Oneri sociali | | | | | | |
| Trattamento fine rapporto | | | | | | |
| Altri costi del personale | | | | | | |
| - Ammortamenti e svalutazioni | | 415.000,00 | | 450.000,00 | | 490.000,00 |
| Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 140.000,00 | | 140.000,00 | | 140.000,00 | |
| Ammortamento del materiale rotabile | 175.000,00 | | 210.000,00 | | 250.000,00 | |
| Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali | 100.000,00 | | 100.000,00 | | 100.000,00 | |
| | | | | | | |
| Totale costi della produzione | 4 | 10.761.000,00 | 10.906.700,00 | 11.011.275,00 | | |
| REDDITO OPERATIVO LORDO (3-4) | (3-4) | 100.688,00 | 109.488,00 | 164.048,00 | | |
| PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | | | | |
| - Proventi da partecipazioni | | | | | | |
| - Altri proventi finanziari | | | | | | |
| - Interessi ed altri oneri finanziari | | | | | | |
| Totale proventi ed oneri finanziari | 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | | | |
| - Rivalutazioni | | | | | | |
| - Svalutazioni | | | | | | |
| Totale delle rettifiche | 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | | | | |
| Proventi straordinari | | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| - Plusvalenza da alienazioni | | | | | | |
| - Sopravvenienze attive | | | | | | |
| - Altri | | | | | | |
| Oneri Straordinari | | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| - Minusvalenze da alienazioni | | | | | | |
| - Sopravvenienze passive | | | | | | |
| - Altri | | | | | | |
| Totali oneri e proventi straordinari | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (3-4-5-6-7) | 8 | 100.688,00 | 109.488,00 | 164.048,00 | | |
| IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO | 9 | -27.689,20 | -30.109,20 | -45.113,20 | | |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (8-9) | 10 | 72.998,80 | 79.378,80 | 118.934,80 | | |

AMAG

BUDGET FINANZIARIO PRIMO ANNO (in euro)

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | Totale anno |
|---|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|
| | P | P | P | P | P | P | P | P | P | P | P | P | |
| PRIMA PARTE RICORRENTE | | | | | | | | | | | | | |
| ENTRATE | | | | | | | | | | | | | |
| Proventi da traffico | 123.750,00 | 123.750,00 | 123.750,00 | 123.750,00 | 123.750,00 | 123.750,00 | 123.750,00 | 123.750,00 | 123.750,00 | 123.750,00 | 123.750,00 | 123.750,00 | 1.485.000,00 |
| Altri ricavi e proventi | | | | | | | | | | | | | |
| ccnl | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 835.500,00 |
| integr e noleggi | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 723.399,60 |
| parcheggi | 386.333,33 | 386.333,33 | 386.333,33 | 386.333,33 | 386.333,33 | 386.333,33 | 386.333,33 | 386.333,33 | 386.333,33 | 386.333,33 | 386.333,33 | 386.333,33 | 4.636.000,00 |
| Contributi | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 4.218.452,00 |
| Proventi finanziari | | | | | | | | | | | | | |
| Totale entrate | 991.529,30 | 991.529,30 | 991.529,30 | 991.529,30 | 991.529,30 | 991.529,30 | 991.529,30 | 991.529,30 | 991.529,30 | 991.529,30 | 991.529,30 | 991.529,30 | 11.898.351,60 |
| USCITE | | | | | | | | | | | | | |
| Rimborsazioni | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 3.166.000,00 |
| INPS - INAIL - IRE - ADD. RIT. ACC. | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 3.449.648,00 |
| Priamo, Previdendai, Sind., cess. quinto ecc. | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 380.400,00 |
| Fornitori c/esercizio park | 7.116,67 | 7.116,67 | 7.116,67 | 7.116,67 | 7.116,67 | 7.116,67 | 7.116,67 | 7.116,67 | 7.116,67 | 7.116,67 | 7.116,67 | 7.116,67 | 85.400,00 |
| Fornitori c/esercizio trasporto | 287.716,67 | 287.716,67 | 287.716,67 | 287.716,67 | 287.716,67 | 287.716,67 | 287.716,67 | 287.716,67 | 287.716,67 | 287.716,67 | 287.716,67 | 287.716,67 | 3.452.600,00 |
| Spese diverse | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 480.000,00 |
| IVA | 33.230,30 | 33.230,30 | 33.230,30 | 33.230,30 | 33.230,30 | 33.230,30 | 33.230,30 | -21.769,70 | 33.230,30 | 33.230,30 | 33.230,30 | -32.769,70 | 277.763,60 |
| IRAP - IRES | | | | | | | | | | | | | 27.690,00 |
| Oneri finanziari | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| Totale uscite | 867.781,35 | 867.781,35 | 867.781,35 | 1.093.924,20 | 1.141.356,20 | 867.781,35 | 867.781,35 | 812.781,35 | 1.093.924,20 | 1.141.356,20 | 895.471,35 | 801.781,35 | 11.319.501,60 |
| DIFFERENZE (entrate - uscite) | 123.747,95 | 123.747,95 | 123.747,95 | (102.394,90) | (149.826,90) | 123.747,95 | 123.747,95 | 178.747,95 | (102.394,90) | (149.826,90) | 96.057,95 | 189.747,95 | 578.850,00 |
| RIPORTO MESE PRECEDENTE | 0,00 | 123.747,95 | 247.495,90 | 371.243,86 | 268.848,95 | 119.022,05 | 242.770,00 | 366.517,95 | 545.265,90 | 442.871,00 | 293.044,10 | 389.102,05 | 0,00 |
| 1° TOTALE LIQUIDITA' | 123.747,95 | 247.495,90 | 371.243,86 | 268.848,95 | 119.022,05 | 242.770,00 | 366.517,95 | 545.265,90 | 442.871,00 | 293.044,10 | 389.102,05 | 578.850,00 | 578.850,00 |
| SECONDA PARTE NON RICORRENTE | | | | | | | | | | | | | |
| Investimenti patrimoniali autobus | | | | | | | | | | | | | (671.000,00) |
| Aumento capitale sociale | | 393.815,00 | 393.815,00 | 393.815,00 | 393.815,00 | 393.815,00 | 393.815,00 | 393.815,00 | 393.815,00 | 393.815,00 | 393.815,00 | 393.815,00 | 4.331.965,00 |
| Investimento iniziale | 500.000,00 | | | | | | | | | | | | 500.000,00 |
| Base d'asta procedura | | | | | | | | | | | | | (4.331.965,00) |
| Rilancio base d'asta | | | | | | | | | | | | | (366.666,67) |
| Totale mese | 500.000,00 | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (537.666,67) |
| Totale progressivo | 500.000,00 | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (393.815,00) | (537.666,67) |
| 2° TOTALE LIQUIDITA' | 623.747,95 | 714.162,57 | 804.577,19 | 668.848,95 | 485.688,71 | 576.103,33 | 666.517,95 | 506.932,57 | 371.204,33 | 188.044,10 | 250.768,71 | 41.183,33 | 41.183,33 |

AMAG

BUDGET FINANZIARIO SECONDO ANNO (in euro)

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | Totale anno |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|
| | P | P | P | P | P | P | P | P | P | P | P | P | |
| PRIMA PARTE RICORRENTE | | | | | | | | | | | | | |
| ENTRATE | | | | | | | | | | | | | |
| Proventi da traffico | 127.462,50 | 127.462,50 | 127.462,50 | 127.462,50 | 127.462,50 | 127.462,50 | 127.462,50 | 127.462,50 | 127.462,50 | 127.462,50 | 127.462,50 | 127.462,50 | 1.529.550,00 |
| Altri ricavi e proventi | | | | | | | | | | | | | |
| ccnl | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 835.500,00 |
| integr e noleggi | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 723.399,60 |
| parcheggi | 397.923,33 | 397.923,33 | 397.923,33 | 397.923,33 | 397.923,33 | 397.923,33 | 397.923,33 | 397.923,33 | 397.923,33 | 397.923,33 | 397.923,33 | 397.923,33 | 4.775.080,00 |
| Contributi | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 4.218.452,00 |
| Proventi finanziari | | | | | | | | | | | | | |
| Totale entrate | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 1.006.831,80 | 12.081.981,60 |
| USCITE | | | | | | | | | | | | | |
| Ritribuzioni | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 3.166.000,00 |
| INPS - INAIL - IRE - ADD. RIT.ACC. | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 3.449.648,00 |
| Compensazioni | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| Primo, Previdend, Sind., cess.quinto ecc. | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 380.400,00 |
| Fornitori d'esercizio park | 7.391,17 | 7.391,17 | 7.391,17 | 7.391,17 | 7.391,17 | 7.391,17 | 7.391,17 | 7.391,17 | 7.391,17 | 7.391,17 | 7.391,17 | 7.391,17 | 88.694,00 |
| Fornitori d'esercizio trasporto | 298.696,67 | 298.696,67 | 298.696,67 | 298.696,67 | 298.696,67 | 298.696,67 | 298.696,67 | 298.696,67 | 298.696,67 | 298.696,67 | 298.696,67 | 298.696,67 | 3.584.360,00 |
| Spese diverse | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 480.000,00 |
| IVA | 33.628,30 | 33.628,30 | 33.628,30 | 33.628,30 | 33.628,30 | 33.628,30 | 33.628,30 | 628,30 | 33.628,30 | 33.628,30 | 33.628,30 | -10.371,70 | 326.539,60 |
| IRAP - IRES | | | | | | | | | | | | | 30.110,00 |
| Oneri finanziari | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| Totale uscite | 879.433,85 | 879.433,85 | 879.433,85 | 1.105.576,70 | 1.153.008,70 | 879.433,85 | 879.433,85 | 846.433,85 | 1.105.576,70 | 1.153.008,70 | 909.543,85 | 835.433,85 | 11.505.751,60 |
| DIFFERENZE (entrate - uscite) | 127.397,95 | 127.397,95 | 127.397,95 | (98.744,90) | (146.176,90) | 127.397,95 | 127.397,95 | 160.397,95 | (98.744,90) | (146.176,90) | 97.287,95 | 171.397,95 | 576.230,00 |
| RIPORTO MESE PRECEDENTE | 41.183,33 | 168.581,29 | 295.979,24 | 423.377,19 | 324.632,29 | 178.455,38 | 305.853,33 | 433.251,29 | 593.649,24 | 494.904,33 | 348.727,43 | 446.015,38 | 41.183,33 |
| 1° TOTALE LIQUIDITA' | 168.581,29 | 295.979,24 | 423.377,19 | 324.632,29 | 178.455,38 | 305.853,33 | 433.251,29 | 593.649,24 | 494.904,33 | 348.727,43 | 446.015,38 | 617.413,33 | 617.413,33 |
| SECONDA PARTE NON RICORRENTE | | | | | | | | | | | | | |
| Investimenti patrimoniali autobus | | | | | | | | | | | | | |
| Aumento capitale sociale | 393.815,00 | | | | | | | | | | | | (427.000,00) |
| Investimento iniziale | | | | | | | | | | | | | 393.815,00 |
| Base d'asta procedura | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| Rilancio base d'asta | | | | | | | | | | | | | (393.815,00) |
| Totale mese | (393.815,00) | | | | | | | | | | | | (393.815,00) |
| Totale progressivo | (33.333,33) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | (183.000,00) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | (244.000,00) | (427.000,00) |
| | (33.333,33) | (33.333,33) | (33.333,33) | (33.333,33) | (33.333,33) | (33.333,33) | (33.333,33) | (183.000,00) | (216.333,33) | (216.333,33) | (216.333,33) | (460.333,33) | (460.333,33) |
| 2° TOTALE LIQUIDITA' | 135.247,95 | 262.645,90 | 390.043,86 | 291.298,95 | 145.122,05 | 272.520,00 | 399.917,95 | 377.315,90 | 278.571,00 | 132.394,10 | 229.682,05 | 157.080,00 | 157.080,00 |

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | Totale anno |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| P | P | P | P | P | P | P | P | P | P | P | P | P | |
| PRIMA PARTE RICORRENTE | | | | | | | | | | | | | |
| ENTRATE | | | | | | | | | | | | | |
| Proventi da traffico | 131.286,38 | 131.286,38 | 131.286,38 | 131.286,38 | 131.286,38 | 131.286,38 | 131.286,38 | 131.286,38 | 131.286,38 | 131.286,38 | 131.286,38 | 131.286,38 | 1.575.436,50 |
| Altri ricavi e proventi | | | | | | | | | | | | | |
| ccnl | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 69.625,00 | 835.500,00 |
| integr e noleggi | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 60.283,30 | 723.399,60 |
| parcheggi | 409.861,03 | 409.861,03 | 409.861,03 | 409.861,03 | 409.861,03 | 409.861,03 | 409.861,03 | 409.861,03 | 409.861,03 | 409.861,03 | 409.861,03 | 409.861,03 | 4.918.332,40 |
| Contributi | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 351.537,67 | 4.218.452,00 |
| Proventi finanziari | | | | | | | | | | | | | |
| Totale entrate | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 1.022.593,38 | 12.271.120,50 |
| USCITE | | | | | | | | | | | | | |
| Ritribuzioni | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 226.142,86 | 3.166.000,00 |
| INPS - INAIL - IRE - ADD. RIT.ACC. | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 246.403,43 | 3.449.648,00 |
| Compensazioni | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| Priamo, Previndai, Sind., cess.quinto ecc. | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 27.171,43 | 380.400,00 |
| Fornitori c/esercizio park | 7.551,29 | 7.551,29 | 7.551,29 | 7.551,29 | 7.551,29 | 7.551,29 | 7.551,29 | 7.551,29 | 7.551,29 | 7.551,29 | 7.551,29 | 7.551,29 | 90.615,50 |
| Fornitori c/esercizio trasporto | 305.101,67 | 305.101,67 | 305.101,67 | 305.101,67 | 305.101,67 | 305.101,67 | 305.101,67 | 305.101,67 | 305.101,67 | 305.101,67 | 305.101,67 | 305.101,67 | 3.661.220,00 |
| Spese diverse | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 480.000,00 |
| I/A | 34.944,75 | 34.944,75 | 34.944,75 | 34.944,75 | 34.944,75 | 34.944,75 | 34.944,75 | -9.055,25 | 34.944,75 | 34.944,75 | 34.944,75 | -9.055,25 | 331.337,00 |
| IRAP - IRES | | | | | | | | | | | | | 45.113,00 |
| Oneri finanziari | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| Totale uscite | 887.315,42 | 887.315,42 | 887.315,42 | 1.113.458,28 | 1.160.890,28 | 887.315,42 | 887.315,42 | 843.315,42 | 1.113.458,28 | 1.160.890,28 | 932.428,42 | 843.315,42 | 11.604.333,50 |
| DIFFERENZE (entrate - uscite) | 135.277,95 | 135.277,95 | 135.277,95 | (90.864,90) | (138.296,90) | 135.277,95 | 135.277,95 | 179.277,95 | (90.864,90) | (138.296,90) | 90.164,95 | 179.277,95 | 666.787,00 |
| RIPORTO MESE PRECEDENTE | 157.080,00 | 292.357,95 | 427.635,90 | 562.913,86 | 472.048,95 | 333.752,05 | 469.030,00 | 604.307,95 | 783.585,90 | 692.721,00 | 554.424,10 | 644.589,05 | 157.080,00 |
| 1° TOTALE LIQUIDITA' | 292.357,95 | 427.635,90 | 562.913,86 | 472.048,95 | 333.752,05 | 469.030,00 | 604.307,95 | 783.585,90 | 692.721,00 | 554.424,10 | 644.589,05 | 823.867,00 | 823.867,00 |
| SECONDA PARTE NON RICORRENTE | | | | | | | | | | | | | |
| Investimenti patrimoniali autobus | | | | | | | | | | | | | |
| Aumento capitale sociale | | | | | | | | | | | | | |
| Investimento iniziale | | | | | | | | | | | | | |
| Base d'asta procedura | | | | | | | | | | | | | |
| Rilancio base d'asta | | | | | | | | | | | | | |
| Finanziamenti | | | | | | | | | | | | | |
| Totale mese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | (244.000,00) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | (244.000,00) | (488.000,00) |
| Totale progressivo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | (244.000,00) | (244.000,00) | (244.000,00) | 0,00 | (244.000,00) | (488.000,00) |
| 2° TOTALE LIQUIDITA' | 292.357,95 | 427.635,90 | 562.913,86 | 472.048,95 | 333.752,05 | 469.030,00 | 604.307,95 | 539.585,90 | 448.721,00 | 310.424,10 | 400.589,05 | 335.867,00 | 335.867,00 |



CITTA' DI ALESSANDRIA

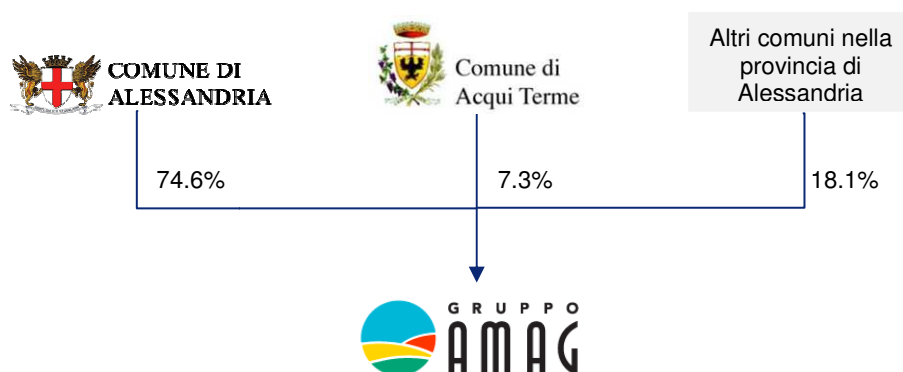
Allegato n. 4
Analisi CAF – Approfondimento ad aprile

30 aprile 2017

Centro Stampa Comunale

1. Quadro riassuntivo del Gruppo AMAG

Questo Comune è azionista di AMAG S.p.A. (“AMAG”), società controllante dell’omonimo Gruppo (“Gruppo AMAG”).



Il Gruppo AMAG ha ormai completato tutte le operazioni societarie previste dal piano strategico e oggi si articola in un gruppo che svolge attività economica nel settore dei servizi pubblici locali, con riferimento: (a) al servizio idrico integrato nell’ATO 6 Alessandrino, (b) al servizio di distribuzione gas nell’ATEM Alessandria 2 Centro, (c) al servizio di vendita del gas e dell’energia elettrica, (d) alla raccolta e trasporto dei rifiuti, (e) alla gestione del calore, (f) al teleriscaldamento e (f) alla gestione del trasporto pubblico locale e della sosta a pagamento.

In particolare la capogruppo AMAG Spa detiene le seguenti partecipazioni:

- 100% di Amag Reti Idriche (ciclo idrico integrato nell’ATO 6 Alessandrino);
- 100% di Amag Reti Gas (distribuzione gas nell’ATEM Alessandria 2 centro);
- 100% di Alegas (vendita gas ed energia elettrica);
- 80% di Amag Ambiente (raccolta e trasporto dei rifiuti e altri servizi ambientali);
- 51% di Ream (gestione calore).

I principali dati del Gruppo sono i seguenti.

| KEY FIGURES 2016-2020 (€/000) | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Ricavi | 80.198 | 78.366 | 79.705 | 82.412 | 83.047 |
| EBITDA | 11.879 | 10.857 | 10.588 | 11.321 | 11.069 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 3.947 | 2.869 | 2.457 | 2.936 | 2.834 |
| Patrimonio Netto | 101.515 | 104.961 | 106.644 | 109.933 | 112.228 |
| PFN | 26.461 | 36.569 | 34.255 | 27.931 | 21.484 |

Inoltre, recentemente, il Gruppo ha acquisito:

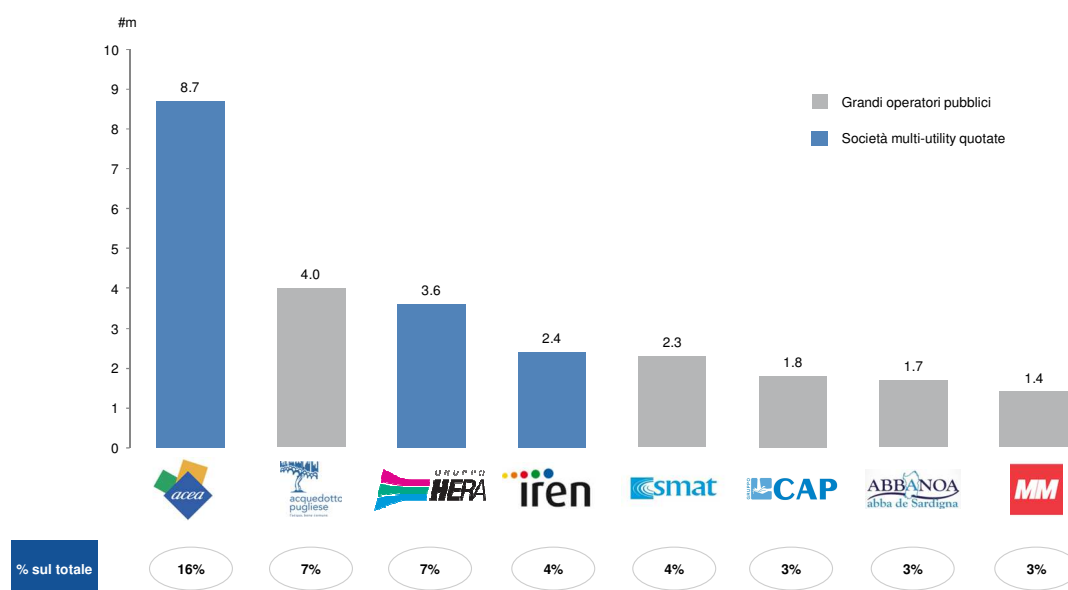
- 10% di Telenergia (teleriscaldamento).

Infine è in corso il perfezionamento della sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale della società Amag Mobilità da parte di un partner industriale per l’acquisto del ramo d’azienda relativo al trasporto pubblico e sosta a pagamento. Dopo questa operazione, il Gruppo deterrà anche:

- 15% di Amag Mobilità

1.1 Servizio Idrico Integrato

Il volume d'affari in Italia della gestione del servizio idrico integrato è superiore ai 7 miliardi di euro. Il settore è caratterizzato da un significativo livello di frammentazione ed eterogeneità degli operatori. Il livello attuale degli investimenti non è adeguato per far fronte allo stato di obsolescenza delle infrastrutture; sarebbero necessari circa ulteriori 5 miliardi di euro per colmare il differenziale con i principali paesi dell'Unione Europea. Infatti, l'Italia, con una spesa media per abitante di circa 30 euro, si colloca al di sotto della media di questi paesi con circa 70-80 euro per abitante.



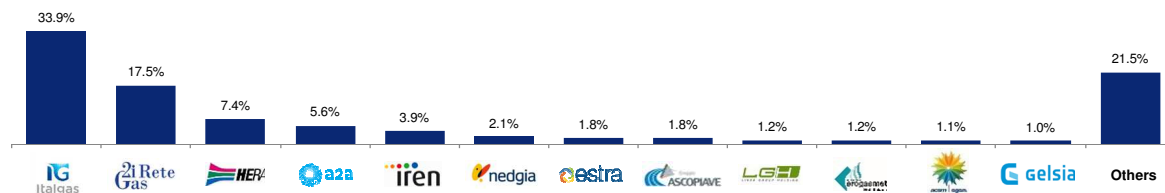
AMAG Reti Idriche è il risultato dello spin-off avvenuto nell'ottobre 2016 del ramo idrico di AMAG S.p.A. La società è attiva nella conduzione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 6 Alessandrino con circa 155.000 abitanti serviti e circa 17,5 milioni di metri cubi distribuiti. All'interno dell'ATO 6 Alessandrino, AMAG Reti Idriche gestisce circa il 44% del servizio "acquedotto", il 49% di quello "fognatura" e il 43% di quello "depurazione". L'altro principale gestore è la società Gestione Acqua. La concessione scadrà alla fine del 2022.

Nel corso del 2015, la società ha conseguito ricavi per 20,0 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014 grazie alla crescita delle tariffe. Il margine operativo lordo ha raggiunto 8,7 milioni di euro con una marginalità del 43,3% sui ricavi. L'utile netto ha registrato un aumento rispetto al 2014, attestandosi sui 6,1 milioni euro con una marginalità del 30,4% sui ricavi.

1.2 Distribuzione gas

Nel 2015, in Italia sono stati distribuiti circa 31 miliardi di metri cubi, attraverso una rete di distribuzione lunga 258.270 chilometri. Il settore conta circa 230 operatori con una posizione dominante dei grandi player, con più di 100.000 clienti. La RAB totale stimata è pari a circa 15 miliardi di euro e il mercato comprende circa 23 milioni di punti di riconsegna. Attualmente il settore è soggetto ai criteri tariffari del 4° periodo regolatorio: 2014 – 2019.

I principali operatori del settore sono rappresentati nel seguente grafico:



AMAG Reti Gas è il risultato dello spin-off avvenuto nell'ottobre 2016 del ramo distribuzione gas di AMAG S.p.A. La società gestisce una rete lunga 812 chilometri all'interno dell'ATEM Alessandria 2 Centro con circa 44.035 punti di riconsegna. Nel 2015, la società ha distribuito circa 85 milioni di metri cubi. AMAG Reti Gas detiene all'interno dell'ATEM Alessandria 2 Centro una quota di mercato⁽¹⁾ pari a circa l'86%. Gli altri operatori sono 2i Rete Gas e Metanprogetti con una quota di mercato rispettivamente pari all'11,2% e al 2,6%.

Nel corso del 2015, la società ha conseguito ricavi per 12,0 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014 grazie alla crescita dei volumi vettoriati. Il margine operativo lordo ha raggiunto 5,0 milioni di euro con una marginalità del 41,4% sui ricavi.

1.3 Vendita di gas ed energia elettrica

Nel 2015, in Italia sono stati erogati circa 53,8 miliardi di metri cubi di gas e sono stati venduti circa 253,2 TWh di energia elettrica. Il settore della vendita del gas conta circa 379 operatori, la cui maggior parte di piccole dimensioni. A livello di volumi venduti si registra un forte presidio dei grandi operatori i quali hanno erogato nel 2015 il 67,2% dei volumi complessivi. I principali operatori sono ENI con circa 13 miliardi di metri cubi venduti, ENEL ed EDISON con circa 6 miliardi di metri cubi venduti rispettivamente. I primi 12 operatori rappresentano più del 70% dei volumi venduti.

Nel settore della vendita di energia elettrica, ENEL è il leader di mercato indiscusso con circa 85 TWh venduti nel 2015, seguita da Edison ed ENI con rispettivamente circa 17,2 e 10,9 TWh. Nel segmento regolamentato, ENEL detiene una quota di mercato dell'86%, seguita da Acea e A2A, mentre nel mercato libero detiene una quota del mercato del 18%, seguita da Edison ed ENI.

ALEGAS opera nella vendita di gas ed energia elettrica sul territorio Alessandrino e in alcuni comuni limitrofi. La società conta circa 40.900 clienti, di cui il 97% nel segmento gas. Nel corso del 2015, la società ha conseguito ricavi per 43,8 milioni di euro, in calo rispetto al 2014 a causa della diminuzione dei volumi e dei prezzi del gas. Il margine operativo lordo si è attestato a 2,3 milioni di euro con una marginalità del 5,3% sui ricavi. L'utile netto ha registrato un aumento rispetto al 2014, attestandosi sui 1,2 milioni euro con una marginalità del 2,7% sui ricavi.

1.4 Gestione calore

REAM opera nel settore della gestione del calore nella provincia di Alessandria. La società è partecipata al 51% da AMAG e per il restante 49% dal Gruppo Restiani (TotalErg). Il servizio offerto da REAM permette la gestione autonoma del calore, il bilanciamento termico, la riduzione dei consumi energetici e delle spese di riscaldamento. La società si occupa della gestione di edifici residenziali e di edifici dell'amministrazione comunale di Bassignana, per un totale di 51 condomini.

¹ Quote di mercato calcolate sui punti di riconsegna dei vari operatori

ALEGAS è il fornitore esclusivo di gas di REAM. I principali concorrenti sono ENGIE, Acosì e Petroli Energia.

Nel corso del 2015, la società ha conseguito ricavi per 1,8 milioni di euro, in calo rispetto al 2014 per effetto del venir meno della commessa relativa alla gestione degli edifici del Comune di Alessandria. Il margine operativo lordo si è attestato a 0,4 milioni di euro con una marginalità del 21,9% sui ricavi. REAM ha generato un risultato netto d'esercizio positivo pari a 83 mila euro con una marginalità del 4,6% sui ricavi.

1.5 Ambiente

Il mercato italiano della gestione dei rifiuti è caratterizzato da circa 6.500 società, principalmente di piccole dimensioni e dal frequente ricorso all'affidamento diretto del servizio. È prassi diffusa degli enti locali di comprendere nell'attività riservate al gestore della raccolta di rifiuti urbani anche la raccolta di una parte dei rifiuti c.d. speciali, nonché la gestione delle fasi a valle della raccolta. La produzione nazionale di rifiuti si attesta sui 29,7 milioni di tonnellate (dati 2014), corrispondente a circa 489 chilogrammi di rifiuti pro capite (1,34 chilogrammi per abitante al giorno).

Lo smaltimento in discarica è la pratica più comune per il trattamento dei rifiuti. Per quanta riguarda la raccolta differenziata, le regioni settentrionali raccolgono in media circa il 48% del totale dei rifiuti mentre le Regioni centro-meridionali circa il 20% ad eccezione di Sardegna e Campania. Il settore dei rifiuti in Italia è caratterizzato da una bassa attrattività per gli investitori e da una conseguente scarsità di investimenti. Il fabbisogno di investimenti in tale comparto, ammonta a circa 12 miliardi di euro, finalizzati principalmente alla realizzazione di strutture di recupero dei rifiuti, per lo più termovalorizzatori.

AMAG Ambiente, nata nel 2014 dalla fallita AMIU, si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana per il Comune di Alessandria e per altri comuni del Consorzio di Bacino Alessandrino. La società è partecipata all'80% dal Gruppo AMAG e per il 20% dal Consorzio di Bacino Alessandrino. Attualmente la quota di raccolta differenziata nei comuni serviti è pari in media a circa il 45% con l'obiettivo di raggiungere il 70% nel 2020.

Nel corso del 2015, la società ha conseguito ricavi per 14,7 milioni di euro, per la maggior parte da canoni corrisposti dal Comune di Alessandria e dal Consorzio di Bacino Alessandrino. Il margine operativo lordo si è attestato a 3,2 milioni di euro con una marginalità del 21,7% sui ricavi. L'utile netto si è attestato a 0,9 milioni di euro con una marginalità del 6,4% sui ricavi.

1.6 Teleriscaldamento

Il mercato italiano del teleriscaldamento è caratterizzato dalla presenza di 209 sistemi di Teleriscaldamento presenti sul territorio italiano (dati 2014), per una volumetria complessivamente riscaldata pari a 316 milioni di metri cubi. Nonostante l'incremento di volumetria complessivo nel 2014 sia stato inferiore all'incremento medio registrato nell'ultimo quinquennio (+4,7% nel 2014 contro un incremento medio del 7,4% negli anni 2009-2013), il trend di crescita si conferma positivo. Il Piemonte si colloca al secondo posto sul territorio italiano in termini di volumetria riscaldata.

2. Prospettive di sviluppo del Gruppo AMAG

Nel corso degli ultimi tre anni, il gruppo ha consolidato la propria situazione economica e finanziaria, riducendo l'indebitamento e l'esposizione creditizia, migliorando la redditività e incrementando il patrimonio netto. Inoltre, come sopra esposto, ha riordinato la propria struttura societaria mantenendo al contempo tutti i servizi *corporate* accentrati nella capogruppo. In questo modo è diventato uno dei soggetti industriali di maggiore peso sul territorio alessandrino e certamente la realtà più rilevante nel contesto delle società a partecipazione pubblica degli Enti locali territoriali.

Nel prossimo triennio, il gruppo AMAG può esprimere ulteriori capacità di crescita e di consolidamento della presenza nel settore dei servizi pubblici locali attraverso diverse linee strategiche:

- Consolidamento territoriale: attraverso l'integrazione di attività nel comparto dei servizi pubblici locali in ambiti territoriali contigui al fine di perseguire obiettivi di razionalizzazione per gli Azionisti e incrementare la qualità dei servizi erogati agli Utenti;
- Consolidamento industriale: attraverso la realizzazione di nuove attività e l'integrazione di attività esistenti, scelte tra quelle omogenee e complementari a quelle svolte al fine di realizzare economie di scala a vantaggio degli Azionisti e riduzione dei costi dei servizi a carico degli Utenti;
- Innovazione: attraverso una maggiore intensità dell'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi in grado di portare efficienza nei servizi erogati, creando così valore per gli Azionisti e per gli Utenti.

Inoltre la struttura societaria ed organizzativa assunta dalla capogruppo potrà essere ulteriormente valorizzata quale società di partecipazione anche per assorbire ulteriori partecipazioni in società di proprietà degli Enti locali territoriali, sempre a condizione che tali integrazioni generino effetti positivi al valore detenuto dagli Azionisti e benefici per gli Utenti.

Tale sviluppo per essere implementato, necessita di nuovi rilevanti investimenti, attualmente non compatibili con la capacità di autofinanziamento o con il ricorso ad indebitamento bancario addizionale, già indirizzato a quanto previsto dall'attuale perimetro delle attività del Gruppo.

Pertanto, in linea con il piano strategico approvato e con lo Statuto, AMAG potrebbe aprire il proprio capitale sociale all'ingresso di nuovi azionisti finanziari che ne sottoscrivano una quota di minoranza. A tale fine ha provveduto a selezionare con procedura pubblica un *advisor* finanziario che la assista nell'eventuale operazione (con costi correlati al buon esito della stessa) e ha recentemente pubblicato una preinformazione in via preliminare alla successiva ed eventuale pubblicazione di un invito a manifestare interesse alla suddetta operazione.

Tale operazione è peraltro conseguente al fatto che il Comune di Alessandria, socio di maggioranza di AMAG S.p.A., con deliberazione di Giunta Comunale del 16 dicembre 2016 n. 356, ha approvato la Relazione tecnica al Piano di Razionalizzazione della società direttamente e indirettamente partecipate, redatta ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175.

In tale Relazione è espressamente indicato che *“in data 30 dicembre 2015 la Giunta Comunale, con atto n. 559 avente per oggetto “Art.170 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - Documento Unico di Programmazione 2016-2018 - Presentazione al Consiglio Comunale”, ha deciso di presentare al Consiglio il DUP che, tra gli allegati contiene il piano delle alienazioni delle immobilizzazioni finanziarie 2016- 2018 relativo alle immobilizzazioni finanziarie da porre in vendita nel corso del triennio 2014-2016 e redatto secondo i seguenti criteri: A.M.A.G. s.p.a. – alienazione di una quota di partecipazione tale da consentire, salvo valutazioni successive, il mantenimento in capo al Comune di Alessandria della quota del 51% del capitale sociale”*.

2.1 Linee di indirizzo dell'operazione di rafforzamento patrimoniale di AMAG Spa

L'operazione si intende vincolata alle seguenti linee di indirizzo:

- a) Modalità: ingresso in AMAG S.p.A. di uno o più azionisti finanziari, individuati con procedura ad evidenza pubblica, che sottoscrivano un aumento di capitale appositamente deliberato, arrivando a detenere una quota complessiva di minoranza e tale da non comportare riduzione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Alessandria al di sotto del 51%

- b) Valore: il valore di AMAG S.p.A. pre aumento di capitale e posto a base d'asta non sarà inferiore al patrimonio netto alla data del 31/12/2016. Tale valore è stato definito sulla base della perizia di valutazione preposta dallo Studio Associato Legale e Tributario (SALT) di Genova, Via XX Settembre n. 42 selezionato con procedura ad evidenza pubblica e considerando le metodologie comunemente utilizzate nella prassi valutativa internazionale per le società operanti nel medesimo settore di AMAG S.p.A.
- c) Governance: ai soci finanziari non saranno riconosciuti poteri di influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative o poteri di veto con riguardo agli ambiti di attività delle società controllate da AMAG S.p.A. che operano in regime di *in house providing*. Tale previsione si sostanzierà nell'assenza di sostanziali diritti di veto per l'azionista di minoranza con riferimento alle scelte strategiche delle società che operano in regime di *in-house providing*. Saranno riconosciuti ai nuovi azionisti poteri che consentano la condivisione delle scelte rispetto al piano economico-finanziario del gruppo, alla politica complessiva degli investimenti, dell'indebitamento e alle politiche di distribuzione dei dividendi. Al Comune di Alessandria rimarrà riservata l'indicazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e di un terzo consigliere, agli altri azionisti pubblici di minoranza sarà riservata l'indicazione di un consigliere, mentre ai nuovi azionisti finanziari verrà riservata l'indicazione di un quinto consigliere e adeguati ruoli gestionali, sempre nel rispetto dei limiti sopraindicati.
- d) Realizzo: i patti parasociali disciplineranno la possibilità di uscita dei soci finanziari a lungo termine sulla base di una adeguata serie di opzioni che potranno essere attivate in successivi periodi, compresa la cessione a terzi della quota detenuta secondo le procedure richieste dalla normativa vigente, la quotazione sui mercati regolamentati, il riacquisto della partecipazione da parte degli azionisti pubblici o la cessione di una quota di controllo.

La procedura di selezione avverrà con evidenza pubblica a cura di AMAG spa secondo le seguenti fasi:

- 1) Mese di maggio 2017: delibera di aumento di capitale sociale da parte dell'assemblea straordinaria di AMAG Spa con rinuncia al diritto di prelazione da parte degli azionisti attuali e conseguente avviso pubblico con raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti qualificati;
- 2) Mesi di giugno e luglio 2017: presentazione di un piano strategico da sottoporre agli investitori potenzialmente interessati e *due diligence* sul gruppo da parte degli operatori ammessi e invitati;
- 3) Mese di settembre 2017: presentazione di un'offerta vincolante.
- 4) Mesi di ottobre e novembre 2017: selezione delle offerte, aggiudicazione e perfezionamento dell'operazione.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 5
Analisi CAF – Approfondimento ad aprile

30 aprile 2017

Centro Stampa Comunale



Città di Alessandria

Azienda Speciale Multiservizi (A.S.M.)

Costruire Insieme

Analisi di Bilancio

Esercizi 2014 - 2016

aprile 2017

| CONTO ECONOMICO | A.S.M. 31/12/2016 | A.S.M. 31/12/2015 | Variazione 2016/2015 | % 2016/2015 | A.S.M. 31/12/2015 | A.S.M. 31/12/2014 | Variazione 2015/2014 | % 2015/2014 |
|--|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------|
| A - Valore della produzione | | | | | | | | |
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 1.248.467 | 1.225.283 | 23.184 | 1,9% | 1.225.283 | 1.224.096 | 1.187 | 0,1% |
| VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | - | - | - | | - | - | - | |
| INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI | - | - | - | | - | - | - | |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO: | | | | | | | | |
| diversi | 3.377 | 15.823 | - 12.446 | -78,7% | 15.823 | 37.803 | - 21.980 | -58,1% |
| contributi in conto esercizio | 14.540 | 68.960 | - 54.420 | -78,9% | 68.960 | 80.610 | - 11.650 | -14,5% |
| TOTALE VALORE PRODUZIONE | 1.266.384 | 1.310.066 | - 43.682 | -3,3% | 1.310.066 | 1.342.509 | - 32.443 | -2,4% |
| B - Costi della Produzione | | | | | | | | |
| PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI | - 22.576 | - 17.231 | - 5.345 | 31,0% | - 17.231 | - 20.476 | 3.245 | -15,8% |
| PER SERVIZI | - 104.972 | - 95.442 | - 9.530 | 10,0% | - 95.442 | - 89.915 | - 5.527 | 6,1% |
| PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI | - 7.640 | - 8.000 | 360 | | - 8.000 | - | - 8.000 | |
| PER IL PERSONALE: | | | | | | | | |
| salari e stipendi | - 726.825 | - 820.105 | 93.280 | -11,4% | - 820.105 | - 909.362 | 89.257 | -9,8% |
| oneri sociali | - 226.184 | - 237.697 | 11.513 | -4,8% | - 237.697 | - 86.402 | - 151.295 | 175,1% |
| trattamento di fine rapporto | - 50.158 | - 54.389 | 4.231 | -7,8% | - 54.389 | - 26.445 | - 27.944 | 105,7% |
| trattamento di quiescenza e simili | - | - | - | | - | - | - | |
| altri costi | - | - | - | | - | - | - | |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: | | | | | | | | |
| amm.to immobilizzazioni immateriali | - 1.200 | - 1.800 | 600 | | - 1.800 | - | - 1.800 | |
| amm.to immobilizzazioni materiali | - 9.560 | - 8.762 | - 798 | | - 8.762 | - 4.348 | - 4.414 | |
| altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | | | | | | | |
| svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | - 26.357 | - | - 26.357 | | - | - 212 | | |
| | - | - | - | | - | - | - | |
| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI | - 946 | - 1.137 | - 2.083 | -183,2% | - 1.137 | - 1.264 | 2.401 | -190,0% |
| ACCANTONAMENTI PER RISCHI | - | - | - | | - | - | - | |
| ALTRI ACCANTONAMENTI | - 20.000 | - 35.000 | 15.000 | | - 35.000 | - | - 35.000 | |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | - 5.219 | - 4.624 | - 595 | 12,9% | - 4.624 | - 4.604 | - 20 | 0,4% |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | - 1.201.637 | - 1.281.913 | 80.276 | -6,3% | - 1.281.913 | - 1.143.028 | - 138.885 | 12,2% |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE | 64.747 | 28.153 | 36.594 | 130,0% | 28.153 | 199.481 | - 171.328 | -85,9% |

| CONTO ECONOMICO | A.S.M. 31/12/2016 | A.S.M. 31/12/2015 | Variazione 2016/2015 | % 2016/2015 | A.S.M. 31/12/2015 | A.S.M. 31/12/2014 | Variazione 2015/2014 | % 2015/2014 |
|---|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------|----------------------|----------------------|-------------------------|------------------|
| C - Proventi e Oneri Finanziari | | | | | | | | |
| PROVENTI DA PARTECIPAZIONI: | | | | | | | | |
| da imprese controllate | - | - | - | | - | - | - | |
| ALTRI PROVENTI FINANZIARI: | | | | | | | | |
| proventi diversi | 1.777 | 3.160 | - 1.383 | -43,8% | 3.160 | 375 | 2.785 | 742,7% |
| INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI: | | | | | | | | |
| da imprese controllate | - | - | - | | - | - | - | |
| da imprese controllanti | - | - | - | | - | - | - | |
| da altri | - 21 | - | - 21 | | - | - 388 | 388 | -100,0% |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 1.756 | 3.160 | - 1.404 | -44,4% | 3.160 | - 13 | 3.173 | -24407,7% |
| D - Proventi e Oneri Straordinari | | | | | | | | |
| PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI | | | | | | | | |
| plusvalenze da alienazioni | - | - | - | | - | - | - | |
| altri | - | - | - | | - | - | - | |
| ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI | | | | | | | | |
| altri | - | - | - | | - | - | - | |
| TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | - | - | - | | - | - 78.041 | 78.041 | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 66.503 | 31.313 | 35.190 | 112,4% | 31.313 | 121.427 | - 90.114 | -74,2% |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | | | | | | | | |
| imposte sul reddito dell'esercizio | - 39.169 | - 26.011 | - 13.158 | 50,6% | - 26.011 | - 44.714 | 18.703 | -41,8% |
| imposte relative ad esercizi precedenti | - 1.744 | - | - 1.744 | | - | - | - | |
| TOTALE IMPOSTE | - 40.913 | - 26.011 | - 14.902 | 57,3% | - 26.011 | - 44.714 | 18.703 | -41,8% |
| UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO | 25.590 | 5.302 | 20.288 | | 5.302 | 76.713 | - 71.411 | |

| <i>Costruire Insieme</i> | <i>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</i> | | |
|-----------------------------------|--|------------------|----------------|
| | 2016 | 2015 | 2014 |
| IMPIEGHI | | | |
| | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 3.000 | 7.200 | - |
| Immobilizzazioni materiali | 33.185 | 38.262 | 43.634 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 290 | 290 | 248 |
| | | | |
| (A) Attivo Immobilizzato | 36.475 | 45.752 | 43.882 |
| | | | |
| scorte di magazzino | 1.917 | 2.864 | 1.727 |
| liquidità differite | 769.394 | 832.126 | 351.394 |
| liquidità immediate | 245.069 | 132.486 | 205.046 |
| | | | |
| (B) Attivo Circolante | 1.016.380 | 967.476 | 558.161 |
| ratei e risconti | 10.448 | 2.912 | 6 |
| (C) Capitale Investito | 1.063.303 | 1.016.140 | 602.049 |
| | | | |
| FONTI | | | |
| | | | |
| (A) Patrimonio Netto (*) | 128.098 | 107.549 | 102.247 |
| (B) Passività Consolidate | 698.705 | 698.369 | 254.359 |
| (C) Passività Correnti | 236.500 | 210.222 | 245.443 |
| (A+B+C) CAPITALE ACQUISITO | 1.063.303 | 1.016.140 | 602.049 |
| | | | |
| | | | |

(*) come da decisione assunta dal C.C., con propria deliberazione n.123 del 29/12/2016, l'utile dell'esercizio 2015 di € 5.302 (contabilizzato a bilancio nella voce "Patrimonio Netto"), per € 265 (5%) è stato destinato a riserva legale e per € 5.037 a compensazione di quota parte dei costi sociali sostenuti dal Comune

Azienda Speciale Costruire Insieme

| Debiti | ANNO 2016 | ANNO 2015 | ANNO 2014 |
|------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| di cui: | | | |
| vs/banche | 7 | 7 | - |
| <i>di cui: entro 12 mesi</i> | 7 | 7 | - |
| <i>oltre 12 mesi</i> | - | - | - |
| vs/fornitori | 144.623 | 187.153 | 213.996 |
| <i>di cui: entro 12 mesi</i> | 52.165 | 59.695 | 95.819 |
| <i>oltre 12 mesi</i> | 92.458 | 127.458 | 118.177 |
| vs/controllate | - | - | - |
| vs/controllanti | - | - | - |
| <i>di cui: entro 12 mesi</i> | - | - | - |
| <i>oltre 12 mesi</i> | - | - | - |
| vs/istituti di previdenza | 40.297 | 47.579 | 45.747 |
| tributari | 59.430 | 40.417 | 49.413 |
| altri | 6.428 | 1.121 | 926 |
| <i>di cui: entro 12 mesi</i> | 6.428 | 1.121 | 926 |
| <i>oltre 12 mesi</i> | - | - | - |
| tot Debiti | 250.785 | 276.277 | 310.082 |

| Crediti | ANNO 2016 | ANNO 2015 | ANNO 2014 |
|--------------------|------------------|------------------|------------------|
| di cui: | | | |
| vs/clienti | 82.049 | 78.974 | 88.436 |
| vs/controllate | - | - | - |
| vs/controllanti | - | - | - |
| tributari | 84.890 | 100.057 | 124.581 |
| imposte anticipate | - | - | - |
| altri (*) | 602.455 | 653.095 | 138.371 |
| tot Crediti | 769.394 | 832.126 | 351.388 |

(*) sulla base delle indicazioni dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) 15 nella voce "altri crediti", per il 2016 confluiscono le seguenti poste:

| | |
|--|----------------|
| Crediti vs/Enti di riferimento (Comune di Alessandria) | 194.303 |
| Crediti vs/Provincia di Alessandria | 4.709 |
| Crediti vs/INPS Fondo Tesoreria | 403.296 |
| Crediti vari | 147 |
| <i>Totale</i> | <i>602.455</i> |

Azienda Speciale Costruire Insieme

| Patrimonio Netto | anno 2016 | anno 2015 | anno 2014 |
|--------------------------|----------------|----------------|----------------|
| capitale | 20.000 | 20.000 | 20.000 |
| riserva legale | 9.633 | 9.368 | 5.532 |
| riserva straordinaria | - | - | - |
| riserva statutaria | 72.878 | 72.878 | - |
| riserva facoltativa | - 3 | 1 | 2 |
| utile dell'esercizio (*) | 25.590 | 265 | 76.713 |
| totale | 128.098 | 102.512 | 102.247 |

(*) come da decisione assunta dal C.C., con propria deliberazione n.123 del 29/12/2016, l'utile dell'esercizio 2015 di € 5.302, per € 265 (5%) è stato destinato a riserva legale e per € 5.037 a compensazione di quota parte dei costi sociali sostenuti dal Comune

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| Azienda Speciale Costruire Insieme | | | | |
|---|--|--|--|--|

| | | 2016 | 2015 | 2014 |
|--------------------------------|---------------------------------|-------|-------|--------|
| | | | | |
| informagiovani | n° medio accessi/giorno | 20 | 20 | 20 |
| | | | | |
| e...state in gioco | n° iscritti | 210 | 203 | 134 |
| | | | | |
| ludoteca "c'è sole e luna" * | n° iscritti | | | 500 |
| | | | | |
| ludoteca "c'è sole e luna" * | n° presenze medie/giorn o | | | 70 |
| | | | | |
| centro-gioco "il Bianconiglio" | n° iscritti | 136 | | |
| | | | | |
| mediazione culturale | n° utenti/anno | 6.495 | 7.000 | 20.000 |
| | | | | |
| museo Borsalino | n° visitatori | 1.688 | 2.129 | 1.182 |
| | | | | |
| teatro delle Scienze | n° visitatori | 2.146 | 1.674 | 347 |
| | | | | |
| palazzo Cuttica | n° visitatori (2014-da ottobre) | 1.386 | 1.488 | 152 |
| | | | | |
| Sale d'Arte | n° visitatori (2014-da ottobre) | 889 | 1.413 | 305 |
| | | | | |
| Marengo Museum | n° visitatori | 2.145 | 1.514 | |
| | | | | |

* gestione reinternalizzata dal Comune

Azienda Speciale Costruire Insieme

| Indici di bilancio | | | |
|---|-------|-------|-------|
| | 2016 | 2015 | 2014 |
| | | | |
| indice di autonomia patrimoniale (patrimonio netto/capitale acquisito) | 0,12 | 0,11 | 0,17 |
| | | | |
| rapporto di indebitamento (passività correnti e consolidate/patrimonio netto) | 7,30 | 8,45 | 4,89 |
| | | | |
| indice di liquidità primaria (liquidità immediate/passività correnti) | 0,78 | 0,64 | 0,84 |
| | | | |
| R.O.I. (reddito operativo/capitale investito) | 4,90 | -5,12 | 14,23 |
| | | | |
| R.O.S. (reddito operativo/ricavi) | 5,19 | 2,30 | 16,30 |
| | | | |
| R.O.E. (reddito netto/patrimonio netto) | 19,98 | 4,93 | 75,03 |
| | | | |

| Azienda Speciale Costruire Insieme | | | | | | | | | | |
|------------------------------------|-----------|-------------------------------|-----------------------------|-----------|-------------------------------|-----------------------------|-----------|-------------------------------|-----------------------------|-----------|
| | | 2016 | | | 2015 | | | 2014 | | |
| | | CCNL Terziario/ Servizi | CCNL Autonomie Locali | totale | CCNL Terziario/ Servizi | CCNL Autonomie Locali | totale | CCNL Terziario/ Servizi | CCNL Autonomie Locali | totale |
| operai part-time 50% | n° | 1 | | 1 | 1 | | 1 | 2 | | 2 |
| impiegati full-time | n° | 12 | 12 | 24 | 12 | 11 | 23 | 15 | 14 | 29 |
| impiegati part-time 50% | n° | 4 | 1 | 5 | 4 | 1 | 5 | 4 | 1 | 5 |
| impiegati part-time 52,50% | n° | 1 | | 1 | 1 | | 1 | 1 | | 1 |
| impiegati part-time 70% | n° | | 4 | 4 | | 4 | 4 | | 4 | 4 |
| impiegati part-time 81% | n° | | | 0 | | 1 | 1 | | 1 | 1 |
| <i>tot. dipendenti</i> | <i>n°</i> | 18 | 17 | 35 | 18 | 17 | 35 | 22 | 20 | 42 |



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 6
Analisi CAF – Approfondimento ad aprile

30 aprile 2017

Centro Stampa Comunale

Il conferimento di incarichi dirigenziali a termine richiede una procedura di tipo selettivo

Questo Collegio non ignora che, in un primo momento, si è aperto un varco interpretativo favorevole all'ammissibilità dell'incarico ex art. 110, comma 1, per i funzionari di categoria D che, per il periodo di durata dell'incarico, sono collocati in aspettativa senza assegni (Corte conti Sez. contr. Puglia deliberazioni n. 49/PAR/2011 e n. 42/PAR/2013; deliberazione Sez. contr. Lazio n. 47/PAR/2011; deliberazione Sez. contr. Abruzzo n. 387/PAR/2011). Si tratta, tuttavia di un orientamento minoritario.

Si è, infatti, posto in risalto che il conferimento di incarichi dirigenziali a funzionari di categoria D determina, di fatto, una progressione verticale in diversa categoria al di fuori di una prova selettiva, in grave contrasto con il principio costituzionale della concorsualità (art. 97 comma 3 Cost.) e con il "divieto di attribuzione fiduciaria di incarichi dirigenziali" (Corte conti Sez. contr. Lombardia, deliberazione 29 marzo 2012 n. 92/PAR/2012). Alla necessità che la procedura rivolta a soggetti diversi dai dirigenti dell'Ente abbia i caratteri sostanziali di pubblicità e selettività, da definire a livello regolamentare, rinvia gran parte delle pronunce di questa Corte in sede di controllo (Sez. Abruzzo, deliberazione n. 384/2011; Sez. Puglia, deliberazione n. 62/12), anche nomofilattica (ut supra, SS.RR. n. 13/CONT/2011) e in sede giurisdizionale (Sez. Calabria, sentenza n. 25/2014; Sez. Lombardia, sentenza n. 48/2015 e n. 142/2015).

D'altra parte, a fronte dell'ostinata cecità degli amministratori locali, il legislatore ha deciso di intervenire, integrando l'art. 110 comma 1 con l'art. 11, comma 1, lett. a), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, nel senso di prevedere espressamente che "Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico". La giurisprudenza amministrativa di prime cure (TAR Umbria 30 aprile 2015, n. 192) ha affermato che "qualificando la selezione di cui all'art. 110 comma 1, TUEL quale scelta "intuitu personae" risulterebbe assai dubbia la compatibilità costituzionale della norma in riferimento all'art. 97 commi 2 e 4, Cost., dal momento che il conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Amministrazione comporterebbe, in quanto costitutivo di un rapporto di impiego pubblico, una aperta deroga al principio costituzionale dell'accesso tramite pubblico concorso - valevole anche per le assunzioni a tempo determinato (Corte Cost. 23 aprile 2013, n. 73; Consiglio di Stato sez. VL 4 novembre 2014, n. 5431) - non sorretta da esigenze di buon andamento e straordinarie esigenze di interesse pubblico idonee a giustificarla (Corte Costituzionale 13 giugno 2013 n. 137; Id. n. 205 del 2006; nn. 297, 363 e 448 del 2006, 104 del 2007; 161 del 2008, 215 e 293 del 2009; n. 9, 10, 169, 195, 225, 235, 267, 354 del 2010; 7, 42, 52, 67, 68, 108, 127, 189, 299 e 310 del 2011; 30, 62, 100, 161, 177, 211, 212, 217, 226, 231 del 2012; 3 e 28 del 2013). La scelta "intuitu personae", motivata con l'esigenza di un rapporto di fiducia tipico del profilo dirigenziale, risulterebbe preordinata non già alla scelta del Dirigente migliore bensì a quello "maggiormente affine" all'indirizzo politico dell'Amministrazione (...) con grave pregiudizio per lo stesso principio di separazione tra attività di indirizzo politico e attività di gestione amministrativa sancita dal Codice sul Pubblico Impiego (artt. 13 e seg.) e dallo stesso TUEL (art. 107) principio ritenuto - anche di recente - espressione del buon andamento (Corte Cost. sent. 3 maggio 2013, n.81) e che non avrebbe alcun significato ove la scelta del Dirigente fosse a monte "intuitu personae".

Inoltre, stante la necessità di integrare l'art. 110 t.u.e.l. con l'art. 19 t.u.p.i. appare chiaramente illegittima la scelta di affidare l'incarico dirigenziale a un funzionario D 3 in via meramente fiduciaria e in violazione dei requisiti richiesti dall'art. 19. La scelta intuitu personae come sopra chiarito, infatti, deve tener conto di quella "fiduciarità professionale" che le disposizioni citate impongono e che può essere rinvenuta e provata solamente utilizzando sistemi di selezione pubblici e comparati. Se è vero, infatti, che la norma primaria (art. 110) rinvia alla fonte regolamentare

per l'affidamento degli incarichi, è altresì vero che l'art. 35 D.Lgs. 165/2001 stabilisce che l'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene con contratto individuale di lavoro tramite procedure selettive, conformi ai principi del comma 3, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno. I principi enunciati dalla norma sono: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; d) decentramento delle procedure di reclutamento; e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. Non v'è dubbio che la scelta dei Dirigenti dovesse essere improntata al principio del confronto competitivo e della selezione, per quella scelta del "migliore" che è l'essenza dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni.

È quanto si legge nella sentenza della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti della Campania n. 7/2017.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 7
Analisi CAF – Approfondimento ad aprile

30 aprile 2017

Centro Stampa Comunale

Relazione di fine mandato

Scade domani, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 e vista la data delle elezioni amministrative fissata il giorno 11 giugno p.v., il termine per la sottoscrizione da parte del Sindaco della relazione di fine mandato, redatta dal Responsabile del servizio finanziario o dal Segretario Generale. Entro quindici giorni dalla sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'Organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, da parte del Sindaco, entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato, che deve essere redatta utilizzando gli schemi di cui al D.M. 23.04.2013, contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al Sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al Responsabile del servizio finanziario del Comune o al Segretario Generale sono ridotti della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il Sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.